

# Carta dei servizi



## Gruppi Educativi Territoriali “GET”



## **Presentazione della cooperativa**

Il Millepiedi è una cooperativa sociale di persone che condividono il desiderio di prendersi cura del mondo in cui viviamo con particolare attenzione alle situazioni di bisogno, emarginazione, disagio e svantaggio sociale, il tutto a partire da un'attenta e mirata lettura delle esigenze del territorio

Il Millepiedi si occupa di Servizi sociali, ricreativi, educativi dal 1988. In questi anni ha realizzato molti progetti e gestito numerose attività sia direttamente che in collaborazione con Enti Pubblici e Amministrazioni Locali.

Il Millepiedi svolge la sua attività in diversi ambiti: dalla prima infanzia ai giovani, dalla cooperazione internazionale, alla formazione, dai minori ai disabili, attraverso servizi socio educativi, socio assistenziali, socio riabilitativi, proponendosi in modo organizzato e senza fini di lucro, la promozione umana, morale, culturale e l'integrazione sociale dei cittadini.

Per progettare, organizzare e gestire i propri servizi lavorano e collaborano con Il Millepiedi a vario titolo in modo stabile circa 420 persone tra soci lavoratori e dipendenti, in possesso di qualifiche adeguate alle mansioni affidate, in linea con le normative vigenti.

Agli operatori viene richiesta un'alta motivazione, che si esplica anche attraverso le abilità relazionali, la disponibilità, la flessibilità, la capacità di adattamento, la propositività, la propensione al miglioramento del proprio servizio e la capacità di collaborare in equipe.

L'equipe condivide una filosofia dell'intervento, cioè un'impostazione globale costituita di valori, atteggiamenti e buone prassi. E' l'equipe che, attraverso una visione di insieme condivisa, studia le strategie, condivide le conoscenze e le competenze acquisite e determina le metodologie di intervento.

La cooperativa offre ai propri operatori una formazione continua perseguita con:

- corsi di riqualifica e corsi di aggiornamento, promossi direttamente o avvalendosi di agenzie esterne specializzate;
- promozione della cultura dell'autoformazione, intesa come sensibilizzazione ad un aggiornamento continuo (lettura, partecipazione a seminari, convegni).

La cooperativa ha creato in questi anni una fitta rete di collaborazioni con Enti Locali, Regionali, Nazionali, con Enti pubblici e Organizzazioni private.

## **Le coordinate di riferimento della nostra identità**

### **La Mission:**

(Dallo statuto della cooperativa)

La cooperativa è di ispirazione cristiana e si fonda sui valori universali della giustizia sociale, della solidarietà e della fraternità umana; si costituisce sui principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in particolare su quelli da cui trae ragion d'essere la cooperazione sociale. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, il rispetto della persona, la promozione dell'uomo, la priorità dell'uomo sul denaro, una giusta distribuzione del guadagno, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la democrazia interna ed esterna, l'impegno, l'equilibrio della responsabilità rispetto ai ruoli, la non violenza, il rispetto dell'ambiente.

La cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio educativi, socio assistenziali, socio riabilitativi e socio sanitari.... destinate in via preferenziale a infanzia, minori, giovani, famiglie, disabili e anziani.

### **Lo stile del lavoro sociale**

Tutti gli interventi messi in atto dalla cooperativa intendono:

- porre la centralità della persona e la sua dignità come fine di ogni azione;
- offrire servizi di qualità alla persona nelle varie età e situazioni di vita in particolare nei confronti di coloro che si trovano in stato di disagio morale, psicologico, sociale ed economico, anche prevenendo il disagio stesso;
- promuovere la massima autonomia della persona e la sua realizzazione;
- rispettare ogni forma di diversità;
- collaborare con le realtà che perseguono i medesimi scopi

### **Le scelte organizzative**

La gestione è orientata a garantire lo sviluppo di occupazione e professionalità assicurando:

- il rispetto dei contratti di lavoro
- l'aiuto per garantire il raggiungimento delle professionalità degli operatori;
- la qualità della formazione;
- la trasparenza e la correttezza gestionale, amministrativa, organizzativa;
- la condivisione più allargata possibile delle responsabilità;

### **I principi operativi**

La cooperativa eroga i propri servizi ponendo grande attenzione ai seguenti principi operativi:

1. attenzione focalizzata al cliente
2. centralità dell'utente nei servizi
3. centralità dei familiari e delle persone di riferimento dell'utente
4. lavorare per progetti
5. lavorare con la rete dei servizi
6. formare e informare
7. fare supervisione
8. lavorare condividendo
9. rispetto delle leggi

### **Il nostro territorio di riferimento**

La scelta di operare esclusivamente in questi territori conferma una stretta appartenenza ad un contesto geografico, culturale, relazionale, economico e sociale, di cui è altresì espressione. Appartenere ad un territorio significa dividerne i bisogni, i problemi, le risorse, per poter essere promotore di cambiamento sociale.

Ciò presuppone, da parte della cooperativa, una "cura" costante delle relazioni con gli altri soggetti che, in questi territori, operano con fini sociali, siano essi istituzionali (Comuni, Provincie, Regioni, AUSL) o espressioni della società civile (associazioni, volontariato, ..).

La cooperativa Sociale Il Millepiedi ha creato inoltre una fitta rete di collaborazioni con Enti Locali, regionali e nazionali, con Enti pubblici e Organizzazioni private.

La cooperativa sociale Il Millepiedi opera su un territorio che corrisponde alle intere provincie di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Pesaro.



La parte più consistente dei servizi si trova nel territorio della Provincia di Rimini



**La cooperativa sociale Il Millepiedi collabora stabilmente con i Comuni di:**

**Bellaria-Igea Marina, Borghi, Casteldelci, Cattolica, Cesenatico, Coriano, Gambettola, Gatteo, Gemmano, Longiano, Maiolo, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-MonteColombo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Riccione, Rimini, Roncofreddo, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, San Mauro Pascoli, Sant'Agata Feltria,**



**Santarcangelo di Romagna**, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, **Talamello**, **Verucchio**.

Il Millepiedi è presente a numerosi tavoli tecnici e scientifici a livello Istituzionale, dove si tenta di promuovere una “rete sociale” negli interventi al fine di realizzare la promozione di una cultura della solidarietà e della valorizzazione delle differenze.

### **La cooperativa aderisce e collabora con:**



**CONFCOOPERATIVE** è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza del movimento cooperativo italiano e delle imprese sociali. Ne fanno parte 20.000 cooperative, con oltre 3,2 milioni di soci e 550mila persone occupate. La cooperativa vi aderisce da diversi anni con ruoli di responsabilità all'interno del Consiglio provinciale e del Consiglio di Presidenza Fa inoltre parte di Federsolidarietà (federazione delle cooperative sociali), con ruoli nel Direttivo.



**Università di Bologna.** La cooperativa collabora stabilmente attraverso specifiche convenzioni con l'Università Alma Mater, e specificatamente con i Dipartimenti di Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione primaria, Scienze per la qualità della vita, Psicologia, per progetti di ricerca, per corsi di formazione, e per accogliere studenti in tirocinio nei propri servizi.



### **EDUCAID - Ong per l'Educazione attiva nella Cooperazione Internazionale**

EducAid è una associazione Onlus di associazioni, imprese sociali e persone impegnate eticamente e professionalmente nel lavoro educativo e sociale in ambito interculturale e internazionale, che vogliono operare con strumenti culturali e relazionali per la promozione umana, per la crescita della solidarietà e delle risorse di aiuto. Il Millepiedi è socio di EducAid dal 2001.



## FISM

La FISM – Federazione Italiana Scuole Materne è un organismo associativo, promozionale e rappresentativo delle scuole materne non statali che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino. La cooperativa è presente nella FISM di Rimini con responsabilità nel Consiglio Direttivo.



## Consorzio Mosaico

Il consorzio mosaico associa dal 2008 in modo integrato 11 istituzioni Riminesi che costituiscono una rete radicata nel territorio riminese con lo scopo di offrire servizi di qualità alla persona, in particolare nei confronti di coloro che si trovano in stato di disagio.



coordinamento nazionale comunità di accoglienza

**CNCA** è una Federazione a cui aderiscono circa 260 **organizzazioni** di tutta Italia,

suddivise in 16 **federazioni o aree regionali**. È presente in tutti i settori del disagio e dell'emarginazione, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale.



**LIBERA**, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale.



## Rete telematica per l'informazione e le politiche giovanili dell'Emilia Romagna

Si tratta di una rete telematica a supporto della comunicazione, condivisione e messa in rete dei soggetti che si occupano professionalmente di politiche giovanili e di servizi informativi in campo giovanile in Emilia Romagna. La cooperativa aderisce a ReteGiò dal 2005.



**Banca Etica**, la prima banca italiana per il risparmio etico. Finanzia attività ecocompatibili, volontariato e associazioni in Italia e progetti di sviluppo nel terzo mondo.

### La cooperativa è' convenzionata con le seguenti Università:

Il Millepiedi è convenzionato con diverse Università italiane per accogliere studenti per esperienze e periodi di tirocinio o stage:



#### Università di Bologna.

Dipartimento di Scienze dell'Educazione  
Dipartimento di Psicologia  
Dipartimento di Scienze della qualità della vita



#### Università di Urbino

Dipartimento di Scienze dell'Educazione  
Dipartimento di Psicologia



#### Università di Padova

Dipartimento di Psicologia



#### Università di Milano

Dipartimento di Psicologia





### Certificazioni di qualità:

La cooperativa dal 2004 ha un **Sistema di gestione della qualità certificato** secondo la norma **UNI EN ISO 9001**



La certificazione, con valenza nazionale ed internazionale, è avvenuta attraverso l'ente di certificazione internazionale SGS

Dal 2016 è stato implementato anche il Sistema di certificazione **UNI 11034** per i servizi alla prima infanzia.

Nel 2023 ha adottato un **Modello Organizzativo di Gestione** ai sensi del Dlgs. 231/01

### **Le nostre Aree di intervento**

Le Aree di produzione dei servizi sono per la nostra cooperativa un decentramento della gestione tecnico-educativa. Ogni Area ha un proprio Coordinatore che risponde in termini di responsabilità, qualità e sviluppo.

Le Aree di intervento sono le seguenti con indicato a titolo di esempio le tipologie di servizi di cui si occupano:

- **Area Infanzia** (Nidi d'infanzia, spazi bambini, centri bambini e genitori, Scuole dell'infanzia, Centri estivi).
- **Area Minori** (GET – Gruppi Educativi, CAG – Centri Aggregativi, GEP – Gruppi Educativi, CEP Centri Educativi Pomeridiani, centri estivi per bambini di età elementari e medie,, centri estivi per bambini e ragazzi con disturbi generalizzati dello sviluppo, sostegno scolastico).
- **Area Famiglia** (Centri per le famiglie, Servizio di mediazione familiare).
- **Area Giovani** (centri giovani, progetti di educativa di strada, progetti servizio civile).
- **Area Tutela e Protezione Sociale** (case di accoglienza in emergenza per minori, case di accoglienza per nuclei mamma bambino, gestanti, donne in emergenza, case di accoglienza per richiedenti asilo – Progetto SPRAR),

- **Area Comunità Educative** (comunità educative residenziali per minori, gruppi appartamento per persone con disabilità o disagio sociale a diverso grado di protezione, gruppi appartamento per persone con disabilità acquisita, centri socio-riabilitativo semiresidenziale per disabili , progetti di vita indipendente).
- **Area Ambiente e Sostenibilità (classi delle scuole di ogni ordine e grado coinvolte nei progetti di Educazione ambientale e alla sostenibilità secondo specifici programmi che prevedono interventi in classe e uscite nel territorio, Museo di Rimini gestione delle attività).**

### **I GRUPPI EDUCATIVI TERRITORIALI**

I Gruppi Educativi Territoriali gestiti dalla Cooperativa Sociale Il Millepiedi sono attualmente 13; 9 nel distretto di Rimini e 4 in quello di Riccione.

L'esperienza di questi gruppi nasce in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e con i Comuni nei cui territori le strutture sono inserite e si rivolge sia ai ragazzi che frequentano la scuola elementare, sia a quelli che frequentano la scuola media.

Sono aperti tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì per tre ore, nel periodo ottobre/maggio.

I tempi della giornata e della settimana sono scanditi da una programmazione decisa dagli educatori e dai ragazzi stessi.

La giornata è solitamente divisa in due parti; la prima impegnata in attività di sostegno nello svolgere i compiti scolastici e l'altra parte dedicata ad attività ludico-ricreative

### **IL PROGETTO**

**- Gli obiettivi generali del progetto educativo dei "Gruppi Educativi Territoriali" sono:**

Favorire le condizioni di socializzazione; condividendo delle regole comuni, educando all'accoglienza e alle responsabilità delle proprie azioni, affinché il bambino possa ritrovarsi in un legame sociale adeguato.

Indirizzare al raggiungimento di un livello di autonomia che consenta una integrazione responsabile nel contesto sociale del soggetto.

Favorire l'integrazione con il territorio, creando una "rete" di contatti tra le varie realtà, istituzionali e non, coinvolte nell'educazione dei ragazzi (famiglie, servizi sociali, insegnanti, associazionismo, ecc.)

Assicurare un'accoglienza qualificata, attraverso la presa in carico del minore in un ambiente in cui possa essere "protagonista" e sperimentare relazioni significative con adulti e coetanei e competente in grado di sostenere la persona e di rispondere al suo eventuale disagio.

Collaborare per un migliore proseguimento dell'iter scolastico, attraverso l'elaborazione delle modalità più adeguate a far riscoprire il gusto dell'apprendimento e rispondenti alle differenti problematiche di ciascun minore, ma anche stimolando al mantenimento degli impegni presi, all'acquisizione di nuove capacità culturali, ecc.

Offrire attività ed interventi individualizzati volti all'acquisizione di una positiva identità personale, alla promozione, al sostegno degli interessi e delle attitudini di ciascuno.

### **- Le strategie educative e identità**

#### **Lo sviluppo di costruttive relazioni interpersonali**

All'interno dei Gruppi Educativi Territoriali gli educatori pongono estrema attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali che instaurano con i ragazzi. Una buona relazione personale, fondata sul reciproco riconoscimento come persone, uomini e donne soggetti di diritti e di doveri, è condizione irrinunciabile per la riuscita di ciascun progetto sia di gruppo che personale.

Attraverso la capacità dell'educatore di sapersi guadagnare la stima ed il rispetto dei bambini inseriti passeranno tutti i contenuti che l'equipe riterrà fondamentali per lo sviluppo delle abilità e delle potenzialità dei giovani stessi.

Una figura di riferimento che sia sempre presente non è necessariamente garanzia di buoni rapporti o di relazioni personali soddisfacenti, capaci di sostenere il cammino di crescita del minore accolto; gli operatori saranno stimolati continuamente a monitorare i propri atteggiamenti, le proprie fatiche relazionali, le proprie emozioni per prevenire difficoltà che vanificherebbero il progetto.

Laddove non si riuscirà ad impostare una relazione di tipo amicale dovrà comunque esistere una condizione reciproca di rispetto e di riconoscimento dell'individualità dell'altro.

#### **La Metodologia educativa**

La relazione interpersonale sarà ispirata ad una metodologia educativa che raccoglie in sé gli stili che l'esperienza della Cooperativa Sociale Il Millepiedi ha reputato "vincenti" nelle relazioni tra adulti (e/o giovani-adulti), minori e adolescenti quali l'educazione tra pari (peer education), l'educativa di strada, ecc.

Il minore è al centro del progetto educativo, se ne valorizzano le abilità, le potenzialità, le risorse e le competenze pregresse impostando il lavoro non a partire dal "disagio" o dalle difficoltà, che verranno comunque tenute in considerazione nel contesto generale del progetto.

L'impostazione non sarà "adultista", ovvero il protagonista del progetto educativo individualizzato dovrà divenire il ragazzo stesso; dovrà essere lui, opportunamente sostenuto dall'educatore, a decidere i propri obiettivi, le modalità, gli strumenti per sviluppare il proprio percorso che non saranno quindi "calati" dall'alto e imposti dall'adulto (dall'equipe) ma verranno identificati insieme.

Tutto ciò sarà possibile se, l'adulto, saprà confrontarsi in maniera diretta con la realtà dei ragazzi, con i loro linguaggi, le loro culture, riconoscendone il valore e le potenzialità.

L'educatore avrà inizialmente il compito di affiancarsi al ragazzo e, attraverso la relazione, divenire una persona significativa, capace di meritare fiducia, di aiutare in maniera

matura ed equilibrata proponendo, innanzitutto, uno stile di vita ed un modello coerente con ciò che richiede al minore accolto.

Proporsi come uomini e/o donne che affrontano la propria vita organizzandosi e risolvendo i problemi che man mano si incontrano, offrire le proprie esperienze come occasione sia di crescita che di conoscenza, risulta una modalità estremamente valida per costruire quell'ambiente positivo necessario per lo sviluppo degli obiettivi educativi.

### **La condivisione in equipe**

Le equipe di ciascun Gruppo Educativo sono formate da tre operatori, educatori professionali e/o psicologi, uno dei quali con il ruolo di responsabile di struttura.

Ogni ragazzo verrà seguito dall'intera equipe, con la possibilità che un operatore in particolare possa avere il compito di sostenere in prima persona il suo progetto individuale. In ogni caso l'educatore o l'equipe porranno l'attenzione su aspetti che ritengono importanti, aggiornando costantemente i colleghi, i referenti esterni ed il committente, tramite relazioni e report dello stato di avanzamento del progetto, renderanno conto di potenzialità fruibili, di problemi emergenti, ecc

Ovviamente sarà comunque l'intera équipe a farsi carico del progetto educativo nel suo insieme, cercando strategie e metodologie efficaci, attivando anche la rete e le professionalità che eventualmente occorreranno (ass. sociale, psicologo, educatori di altre realtà, ecc.).

### **Il gruppo di pari**

Grazie al gruppo di pari, sia quelli presenti in struttura sia quelli presenti nel territorio o nel gruppo di amici, il giovane elaborerà strategie di crescita e di sviluppo in maniera autonoma.

Grazie al gruppo di pari, inizialmente quelli presenti al Gruppo educativo, poi in maniera inevitabile ed auspicabile quelli presenti nel territorio o nel gruppo di amici, il ragazzo elaborerà strategie di crescita e di sviluppo in maniera autonoma.

Tale pratica gli consentirà, proprio attraverso l'esperienza di gruppo, non solo un processo di acquisizione diretta, bensì un più complesso lavoro di costruzione della conoscenza all'interno del gruppo di pari.

Questo investimento sulla forza del gruppo si tramuta in proposte di momenti comuni di incontro, momenti di qualità dedicati alla relazione e alla scoperta dell'altro visto come arricchimento e sostegno per la propria vita ed alla scoperta della propria persona percepita, dall'altro, come ricchezza e stimolo.

### **Le attività**

La forza di attività "diverse" (il gioco, le attività sportive, le uscite, i laboratori) consente all'individuo di sperimentarsi e sperimentare le relazioni in un modo diverso rispetto a quello abituale, lo stesso contesto differente permette, oltre che fortificare il legame, di rivedere situazioni magari difficili e rielaborarle cogliendo aspetti e ricchezze che normalmente non "risaltano".

Il dover cercare nuove formule di relazione con l'ambiente, con gli amici che appaiono diversi, e con gli educatori consente di potere in primo luogo rielaborare se stessi e di cogliere risorse personali che non si valutavano.

**La Coordinatrice** dei Gruppi Educativi Territoriali in collaborazione con le varie equipe, redige una relazione annuale all'Azienda Sanitaria Locale per ogni Gruppo Educativo.

Con cadenza periodica la Coordinatrice incontra i referenti dell'AUSL per un aggiornamento sull'andamento generale del progetto e le singole equipe periodicamente incontrano i servizi sociali per aggiornarli sui singoli minori.

Il lavoro educativo prevede anche la gestione e la creazione di strumenti ad hoc per ogni situazione.

**Di seguito elenchiamo i principali che sicuramente dovranno essere utilizzati dalle equipe.**

**PEG.** In base alla finalità generali si predisporrà il progetto di gruppo che dovrà determinare gli obiettivi da raggiungere scandendone i tempi e le diverse fasi; saranno specificate le diverse verifiche che si attueranno, gli strumenti e gli indicatori necessari alla verifica ed alla valutazione della qualità dell'obiettivo raggiunto.

**PEI.** I progetti educativi individualizzati saranno lo strumento principale attraverso il quale si perseguiranno gli obiettivi educativi; quelli già in atto verranno analizzati e fatti propri dall'équipe, si procederà alla lettura della realtà in essere, si verificherà lo stato di avanzamento del progetto generale, della situazione dei minori, della rete sociale esistente, ecc.

Nel PEI sarà presente l'anamnesi dei minori, ricostruita insieme ai servizi.

Per la stesura del PEI si utilizzerà IL MOD. 63b.

**"DIARIO DI BORDO".** È un registro in cui l'operatore alla fine della giornata registra in apposita griglia una valutazione degli avvenimenti giornalieri in modo che si possa condividere con il resto dell'équipe ciò che è successo, ma anche il proprio vissuto rispetto alla giornata.

Oltre ad essere la memoria storica del gruppo è uno strumento valido per il trapasso delle informazioni che spesso risultano parziali e frammentate se affidate al solo "passaparola".

Il diario è strumento riservato agli educatori. Questo strumento può essere utilizzato anche in sede di programmazione delle attività settimanali.

**RIUNIONE SETTIMANALE.** La riunione settimanale di equipe è il momento deputato all'organizzazione delle attività della settimana e alla verifica della settimana trascorsa.

In questa occasione sono affrontati anche i vari problemi che sorgono durante la settimana, i quali, se non sono risolvibili al momento e se vengono reputati importanti, vengono posticipati e discussi in un successivo incontro con la coordinatrice.

**"ASSEMBLEA".** Periodicamente è prevista anche una riunione fra tutti gli educatori e i ragazzi il cui scopo, oltre ad affrontare le questioni emergenti rispetto nella vita del



gruppo, è quello di promuovere il consolidamento delle relazioni interpersonali, il riconoscimento come persone e stimolare l'appartenenza al gruppo stesso.

### **LE RISORSE UMANE**

L'équipe di ciascun gruppo educativo è composta da 3 educatori (laureati in Scienze della Formazione/Educazione e in Psicologia).

In seguito ad una convenzione con l'Università di Bologna ed Urbino è previsto l'inserimento di tirocinanti in scienze dell'educazione e psicologia.

All'interno dell'équipe è prevista la figura del **responsabile di struttura** che è garante della funzionalità, dell'efficienza della struttura e della capacità di risposta adeguata alle esigenze che sorgono dai diversi referenti interni (utenti, operatori) ed esterni (famiglie, servizi sociali, territorio, ecc.).

Ha uno sguardo d'insieme dell'intero progetto e tiene in considerazione tutti quegli aspetti che compongono il servizio: le relazioni con la Cooperativa, con i committenti, con l'équipe, con i servizi, con il territorio, ecc.

Ognuno degli operatori ricopre il ruolo di referente di uno o più ragazzi con il compito di sostenere in prima persona il suo progetto individuale, richiamando l'attenzione dell'équipe su aspetti che ritiene importanti, aggiornando costantemente l'équipe, i referenti esterni ed il committente tramite relazioni e report dello stato di avanzamento del progetto, renderà conto di potenzialità fruibili, di problemi emergenti, ecc.

All'interno del monte ore settimanale è inserita la riunione di équipe a cui, periodicamente, partecipa anche la **Coordinatrice di Area**. Quest'ultima ha la responsabilità della gestione del servizio, assicura il coordinamento degli interventi educativi e delle attività applicando e facilitando la realizzazione delle decisioni dell'équipe.

E' il punto di riferimento organizzativo per gli enti esterni.

### **PROPOSTA FORMATIVA**

Sia i responsabili di struttura insieme, sia ogni equipe singolarmente, si incontrano periodicamente con la Coordinatrice di Area per confrontarsi sulla programmazione delle attività, sull'andamento del gruppo, sui singoli casi e su eventuali tematiche.

Ogni anno gli educatori partecipano ad alcuni momenti formativi sia interni alla Cooperativa che esterni, per essere continuamente aggiornati e per avere un ulteriore confronto sul proprio lavoro. Sono tenuti inoltre a curare la propria autoformazione, intesa come sensibilizzazione ad un aggiornamento continuo (lettura, partecipazione a seminari, convegni, ecc.).

Tutte le equipe sono inoltre supervisionate da una psicologa.

## **LE STRUTTURE**

Le strutture utilizzate per accogliere i ragazzi dei gruppi educativi sono a norma di legge, situate in luoghi centrali facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e vicino a spazi verdi.

## **RAPPORTI CON L'ESTERNO**

### **Il rapporto con le famiglie**

Le famiglie verranno coinvolte all'inizio di ogni anno per la presentazione delle finalità, degli obiettivi e delle iniziative.

Sono previsti altri momenti di incontro attraverso l'organizzazioni di feste, gite, momenti di informazione/formazione.

L'atteggiamento degli educatori sarà sempre di ascolto e confronto con i genitori, nello spirito di collaborazione, in quanto primi educatori dei loro figli.

### **Il rapporto con i servizi sociali o gli enti esterni**

Con i servizi sociali e gli enti esterni (scuola, associazioni, lavoro ecc.) si imposterà una collaborazione che definisca i diversi ruoli di tutti gli attori protagonisti (ospite, assistenti sociali, educatori, insegnanti, ecc.).

Ogni anno almeno prima dell'avvio dei gruppi educativi, viene organizzato un incontro, a cui partecipano tutte le equipe, con i referenti dei servizi sociali per la presentazione dei ragazzi che frequenteranno il centro e per concordare alcuni elementi necessari per la stesura del progetto educativo individuale.

Sono inoltre previsti dei momenti di verifica periodici sia con i referenti per l'Ausl, sia con le figure di riferimento dei minori (assistenti sociali, psicologi, logopedisti, neuropsichiatri, ecc.)

## **ISCRIZIONI**

Ciascun gruppo può accogliere circa 20/25 ragazzi e due terzi dei posti sono riservati a ragazzi segnalati dai servizi sociali.

I servizi sociali possono segnalare i minori che dovrebbero frequentare i gruppi educativi attraverso la riunione di inizio anno (ottobre) o anche a servizio già iniziato contattando la Coordinatrice D'Area o il responsabile del Gruppo Educativo di competenza territoriale.

Successivamente l'equipe di riferimento incontrerà i referenti del servizio per avere le dovute informazioni sul minore e impostare l'intervento educativo.

Per iscriversi o segnalare qualche nominativo è necessario contattare la sede della Cooperativa o il referente del GET e successivamente presentarsi (genitore e minore insieme) presso la sede stessa per compilare il modulo.

Per ulteriori informazioni:

COOPERATIVA IL MILLEPIEDI 0541.709157 Via Tempio Malatestiano, 3 Rimini

Direttrice Generale Coop. Il Millepiedi Dott.ssa Debora Natili.

Responsabile del servizio: Dott.ssa Serena Mariani, Coordinatrice Area Extra-scuola e Giovani.

La Coordinatrice o il responsabile di struttura presenta all'équipe il caso e insieme si decide per l'inserimento o meno tenendo conto dei seguenti parametri:

Conformità e coerenza della proposta di inserimento con le caratteristiche e gli obiettivi generali del progetto: congruenza tra la domanda ed i bisogni espressi e la risposta possibile;

Risorse, abilità, caratteristiche generali del soggetto, disabilità o problemi presenti;

Situazione in essere del gruppo presente in struttura, analisi delle necessità e dei bisogni del grande gruppo, tutela dei cammini già intrapresi e dell'equilibrio relazionale esistente, analisi del numero di casi problematici e le potenzialità presenti, ecc.

Se è possibile la presa in carico, si rende nota la carta dei servizi della struttura durante l'incontro preliminare di presentazione alla famiglia di appartenenza.

In quell'occasione si chiede alla famiglia di approvare, tramite firma, la metodologia educativa della struttura e di compilare la seguente documentazione:

Scheda d'iscrizione

Autorizzazioni al ritiro

Autorizzazione alle uscite

Durante l'incontro il responsabile di struttura consegna la carta dei servizi e presentano i ruoli, la struttura, le attività, alcuni strumenti operativi, le metodologie, i tempi della giornata, ecc.

Quando è opportuno si cercherà di coinvolgere la famiglia nel progetto educativo chiedendole quali siano le aspettative e le priorità.

Tutti i dati dei minori (PEI, relazioni, diario di bordo, ecc.) sono conservati dagli educatori nelle cartelle del Virtual Desktop.

Nel momento dell'inserimento di un nuovo ragazzo gli operatori mettono al corrente gli altri minori del nuovo ingresso, presentandolo e proponendo dei giochi di conoscenza.

### **Dimissioni dell'utente**

Incompatibilità dell'utente con i fini e i mezzi della struttura. In questo caso l'équipe motiva la decisione con un colloquio con la famiglia e/o i servizi sociali. Viene inviata comunicazione interna alla Cooperativa (Segreteria e Coordinatrice).

## INDICATORI DI QUALITÀ

Percentuale di stabilità degli operatori nell'area (turn over)
Numero incontri annuali fra coordinatore di area e responsabile di struttura
Numero incontri annuali fra coordinatore di area ed equipe di lavoro
Percentuale dei ritiri sul totale degli iscritti
Frequenza media dei ragazzi nei gruppi (GET)
Percentuale di ore di formazione sul totale delle ore lavorate
Periodicità incontri equipe

### *A chi può rivolgersi per:*

INFORMAZIONI E PRATICHE RELATIVE AGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI	Area Extra-Scuola e Giovani "IL MILLEPIEDI" Cooperativa Sociale a.r.l. 0541 – 709157 fax 0541-708667 e-mail <a href="mailto:info@cooperativailmillepiedi.org">info@cooperativailmillepiedi.org</a>
PROBLEMATICHE RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE QUESTIONI EDUCATIVE RIGUARDANTI IL RAPPORTO E QUESTIONI PARTICOLARI	Cooperativa Sociale "Il Millepiedi" Direttrice Generale Debora Natili Coordinatrice Area Extra-Scuola e giovani Serena Mariani

### **Gruppi Educativi Territoriali "GET"**

**Direttrice Generale Dott.ssa Debora Natili  
Coordinatrice di Area Dott.ssa Serena Mariani  
tel 335 5496438**



**cooperativa sociale**

**Il Millepiedi Cooperativa Sociale arl (ONLUS)**

**Via Tempio Malatestiano, 3 – 47921 RIMINI**

**Tel. 0541 / 709157 – Fax 0541 / 708667**

**Web: [www.ilmillepiedi.it](http://www.ilmillepiedi.it)**

**Mail: [info@cooperativailmillepiedi.org](mailto:info@cooperativailmillepiedi.org)**

Revisione n. 24 del 05/02/2024